



Milano, 12 Febbraio 2026
CIRCOLARE 139-2026

*Caro Anselmo, Caro Alfonso, Caro Luca,
Gentili Colleghi di tutta Italia,*

abbiamo letto con attenzione la comunicazione diffusa il 10 febbraio u.s. e l'invito a un momento di confronto sul futuro della categoria in una fase che segnerà in modo strutturale l'assetto economico e regolatorio dell'autodemolizione Italiana.

Il confronto non è una novità per ADQ. Per ADQ il confronto non è un'esigenza sopraggiunta oggi. È un principio che abbiamo sostenuto con continuità, chiedendo per tempo un dibattito preventivo sulle trasformazioni in atto. Lo abbiamo richiesto con forza e insistenza negli ultimi anni, consapevoli che le trasformazioni normative europee non rappresentano un semplice aggiornamento tecnico, ma un passaggio destinato a ridefinire gli equilibri del mercato.

Accogliamo quindi l'invito al dialogo. Ma il dialogo deve essere vero, franco e fondato su presupposti di pari dignità.

Il sistema italiano dell'autodemolizione non è nato su logiche di concentrazione o di integrazione verticale guidata dall'esterno. Si è sviluppato attraverso ingenti investimenti privati, responsabilità crescenti e una pluralità diffusa di imprese che hanno costruito valore industriale, occupazionale e ambientale senza dipendere da centri decisionali estranei alla categoria e senza gravare sulla finanza pubblica, investendo capitale proprio e assumendosi direttamente i rischi d'impresa. Questo modello non può essere considerato superato né sacrificabile in nome di assetti organizzativi che riducano l'autodemolitore a semplice esecutore all'interno di schemi definiti altrove.

Il realismo non consiste nell'assumere come inevitabile un unico modello organizzativo. Il realismo significa osservare con equilibrio le diverse esperienze europee, che non si esauriscono in un solo schema, ma comprendono assetti differenti, come dimostrano i modelli adottati in altri Paesi, tra cui la Spagna.

Il realismo consiste nel costruire regole equilibrate che garantiscano pluralità, accesso al mercato, concorrenza leale e pari dignità degli operatori autorizzati, adattando le soluzioni al contesto italiano e non importando meccanicamente modelli esterni.



DA SEMPRE PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

SEDE NAZIONALE: VIA RICCARDO LOMBARDI, 19/6 - 20153 MILANO
Segreteria Tel: 0249695934 - e-mail: info@adqdemolitori.it

ADQ non si sottrae al confronto.

Ma non parteciperà a processi che presuppongano, anche implicitamente, una selezione preventiva della categoria o una ridefinizione degli equilibri attraverso strumenti organizzativi chiusi o meccanismi di accesso limitato. Il futuro della filiera non può essere costruito restringendo il campo né trasformando la pluralità imprenditoriale in un sistema a partecipazione selettiva come sta accadendo in taluni esperimenti.

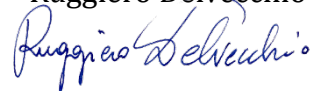
Se l'iniziativa sarà impostata su basi realmente aperte, con obiettivi e perimetro definiti, ADQ è pronta a contribuire sul piano organizzativo, economico e tecnico per offrire a tutti uno spazio dove affrontare insieme e spero con lo stesso fine il cambiamento in atto..

Il futuro dell'autodemolizione Italiana non si costruisce restringendo il campo.
Si costruisce rafforzando l'intero sistema.

Con rispetto, ma con altrettanta chiarezza.

Il Presidente Nazionale AdQ

Ruggiero Delvecchio



DA SEMPRE PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

SEDE NAZIONALE: VIA RICCARDO LOMBARDI, 19/6 - 20153 MILANO
Segreteria Tel: 0249695934 - e-mail: info@adqdemolitori.it